

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8A800L

IC BRIANZA/BOLLATE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC8A800L	79,44	10,72
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola con le proprie proposte culturali, articolate attraverso progetti particolari che vanno a variare e a individualizzare l'Offerta Formativa, incide nel complesso positivamente sull'apprendimento degli studenti nonostante le classi presentino un livello culturale tendente al medio-basso. La scuola, inoltre, costruisce rapporti significativi con i servizi di riferimento quali gli Oratori, il Servizio Minori, lo Sportello d'Ascolto e partecipa in modo attivo a reti con i servizi a livello comunale e con le scuole del territorio ed extra comune	Il contesto sfavorevole è dettato da alunni di nazionalità italiana con situazione di particolare svantaggio economico socio culturale. Di conseguenza i viaggi d'istruzione e i progetti che la scuola applica tengano conto delle possibilità economiche delle famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Continua collaborazione con l'Ente Locale di riferimento (Comune di Bollate) atta a sostenere i progetti dell'Istituto e a fornire diversi servizi come educativa scolastica – sportello d'ascolto (Tea Time)– progetti di supporto alla genitorialità – progetto Decidi Tu (Bilancio partecipativo). Costante lavoro di rete con le scuole del territorio, con le agenzie territoriali e con la Tenenza dei CC con i quali è in atto una condivisione dei principi educativi.</p>	<p>Le scuole sono collocate nelle frazioni di Bollate ed è presente un certo grado di disagio sia dal punto di vista logistico che di opportunità culturali e aggregative, data la poca intensificazione dei mezzi di trasporto pubblico.</p>

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8A800L	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8A800L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6,25	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC8A800L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC8A800L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8A800L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,19	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	17,8	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	1,15	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8A800L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8A800L		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dispone di tutte le certificazioni rilasciate dagli enti competenti e vi è un parziale adeguamento al documento di superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Tutte le classi sono dotate di postazione multimediale costituita da: tablet – proiettore – telo e Apple Tv. In alcune classi sono presenti le Lim che progressivamente verranno sostituite con il mobile, più economico ed immediato.</p> <p>L'Istituto si è dotato di più classi mobili costituite da Ipad al servizio dei vari plessi ed ogni scuola è dotata di un laboratorio informatico.</p> <p>I piani d'acquisto seguono una progettazione e prevedono il coinvolgimento e la condivisione dei genitori e dell'Ente locale.</p>	<p>Alcuni edifici necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche significativa.</p> <p>Gli strumenti presenti nei laboratori informatici non sono puntualmente aggiornati.</p> <p>Tempi lunghi di definizione del piano di intervento di manutenzione con poca disponibilità di risorse economiche da parte del Comune.</p> <p>Tempi lunghi per gli acquisti definiti dai piani a causa della limitata disponibilità di cassa, a fronte del bilancio virtuale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8A800L	80	46,0	94	54,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MIIC8A800L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8A800L	29	22,3	41	31,5	25	19,2	35	26,9	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8A800L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8A800L	11	15,9	12	17,4	7	10,1	39	56,5
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8A800L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante l'alto numero di docenti precari, vengono garantite la progettazione e la partecipazione ai lavori di commissione. L'aggiornamento dei docenti è diffuso, dato che la maggior parte del corpo docente segue corsi di formazione coerenti con le tematiche del PTOF.	Elevato numero di docenti precari, in modo particolare nella scuola secondaria. L'elevato numero di DVA richiede un adeguamento dell'organico di fatto che crea una mancanza di stabilità degli insegnanti di sostegno, comunque supportati dal personale di ruolo presente.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A800L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5	99,5	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8A800L	29,5	36,4	98,2	96,5
- Benchmark*				
MILANO	96,5	96,9	97,4	97,5
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8A800L	31,9	31,0	24,8	11,5	0,9	0,0	19,8	35,8	24,5	15,1	3,8	0,9
- Benchmark*												
MILANO	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3	20,6	28,0	24,8	18,5	5,4	2,7
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A800L	0,0	2,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,0	1,2	1,0	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A800L	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,7	0,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8A800L	0,0	1,2	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8A800L	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*			
MILANO	1,1	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nel complesso mostra attenzione alla ricerca di strategie personalizzate volte all'accompagnamento dell'alunno nel suo percorso scolastico, sia dal punto di vista dell'apprendimento che dell'educazione anche con l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti. Le famiglie vengono coinvolte con la stipula del patto educativo e viene riposta verso di esse una particolare attenzione attraverso colloqui, incontri, percorsi condivisi. Nell'Istituto è anche presente uno sportello d'ascolto finalizzato ad accogliere le problematiche degli studenti, delle famiglie e dei docenti.	Il contesto sfavorevole è dettato dal livello medio basso del background socio-economico-culturale delle famiglie e dall'elevato numero di Bes presenti nelle classi che sono sensibilmente in aumento

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L'elevata presenza di Bes comporta una situazione di squilibrio nelle fasce di voto (la valutazione 6 è nell'Istituto è sempre particolarmente elevata).
Tutti gli alunni ottengono il diploma di licenza media grazie all'attuazione di interventi mirati e specifici durante l'intero percorso scolastico.
Il passaggio degli studenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria del nostro Istituto Comprensivo è pari al 95%.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia in Italiano che in Matematica i risultati degli studenti stanno via via migliorando al termine della scuola secondaria.</p> <p>Nelle prove di Italiano gli esiti sono sempre sopra la media nazionale e regionale, spesso superiori anche al Nord Ovest, con conseguente allineamento con le scuole il cui contesto socio economico e culturale è simile al nostro.</p> <p>Nelle prove di Matematica i risultati sono pari o superiori alla media nazionale e confrontando gli esiti degli anni precedenti sono in miglioramento con conseguente allineamento con le scuole il cui contesto socio economico e culturale è simile al nostro.</p>	<p>Dai risultati delle prove nazionali si evince che i nostri studenti sono collocabili nelle fasce di livello basso o alto; è carente, quindi, la cosiddetta fascia intermedia. Questa caratteristica tende a diminuire al termine della scuola secondaria come si evince dagli esiti in uscita dalla terza media</p> <p>Visti gli esiti nazionali, nei due ordini di scuola le classi non risultano tra loro omogenee, per tale motivo si sta lavorando sulla condivisione della valutazione</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La Scuola si colloca in una posizione di non piena positività, in quanto ottiene anche alcuni risultati di eccellenza sia al termine della scuola primaria che al termine della Secondaria, ma non sono costanti nel tempo.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione delle competenze sociali sono comuni a tutto l'Istituto, seppur con modalità differenti (schematico per la scuola dell'infanzia e secondaria, discorsivo per la scuola primaria) e si esplicano anche nel giudizio del comportamento, il quale tiene conto delle seguenti aree: impegno, socializzazione, autonomia, rispetto delle regole. Rispetto alle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione, si evidenziano differenze tra i vari ordini di scuola, dovute all'effettiva composizione delle classi, sebbene gli esiti finali siano pari o superiori alla sufficienza. Le iniziative messe in campo evidenziano un miglioramento nella certificazione delle competenze sociali.</p> <p>Il percorso di orientamento prevede specifici momenti di riflessione personale e guidata finalizzati all'autonomia di iniziativa, alla capacità di orientarsi e di scegliere un percorso attraverso test di conoscenza del sé, sportello orientamento, test attitudinali.</p>	<p>La scuola ha messo in campo una serie di iniziative che necessitano di una maggiore esplicitazione e codificazione, in quanto nel tempo vengono attuate in modo routinario, come le competenze di cittadinanza digitale, il rispetto dei beni comuni e del benessere degli studenti.</p> <p>Tutte queste azioni sono riportate nel piano di miglioramento</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur operando in una situazione di contesto non facile, gli studenti raggiungono un livello di competenze nel complesso accettabile grazie ad una serie di interventi specifici da parte della scuola sulla motivazione allo studio e sulla gestione delle regole e della socializzazione.

In ogni caso, permangono differenze tra classi e plessi, dovute alla effettiva composizione delle classi. Non tutte le alleanze educative con le famiglie portano a risultati di effettivo miglioramento comportamentale.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio Orientativo nel nostro Istituto scaturisce sia dall'osservazione del percorso scolastico, sia dagli interessi, dalle abilità e dalle competenze acquisite dagli alunni durante tutto il ciclo. Tutti gli attori che istituzionalmente si occupano di orientamento lavorano in collaborazione, creando una rete di supporto agli studenti e alle loro famiglie. I docenti, il servizio di Psicologia Scolastica, il servizio di Orientamento legato agli sportelli, agli incontri formativi ed informativi garantiscono un'azione orientativa che favorisce l'analisi di risorse, l'ampliamento delle conoscenze sui percorsi di studio, il potenziamento della capacità di valutazione critica della realtà circostante, il sostegno ai ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni e a risolvere problemi, la prevenzione della dispersione e del disagio sociale. Dai dati in possesso dell'Istituto risulta che circa il 80% degli studenti ha seguito le indicazioni dei docenti e che circa il 40% ha richiesto ed usufruito degli sportelli orientativi. Significativi gli esiti scolastici a distanza: ammessi al secondo anno della scuola superiore 93,3% (seguendo il consiglio orientativo), 75% (ammessi con consiglio orientativo differente)</p>	<p>Le inclinazioni personali degli studenti, per quanto comunemente ritenute le principali responsabili nella scelta di un percorso di studio, non di rado sono influenzate dal contesto ambientale all'interno del quale esse si sono sviluppate e si sono manifestate. Le tipologie di scuole presenti sul territorio in cui si risiede e la loro ubicazione, rappresentano un vincolo molto forte. Molti ragazzi scelgono scuole raggiungibili in tempi ragionevoli.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il 90% degli studenti iscritti alle scuole primarie si iscrive alle scuole secondarie dell'ICS e ci  favorisce il monitoraggio dei risultati.
 Gli esiti di promossi dopo il primo anno di secondaria sono superiori al 90%.
 Le situazioni BES sono segnalate e monitorate.
 Le azioni di orientamento sono nel complesso efficaci, poich  il 80% degli studenti segue le indicazioni dei docenti con risultati soddisfacenti alle superiori ed il 40% utilizza lo sportello interno per l'orientamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori C.C.	Indicatori C.C..pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8A800L		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8A800L		1-2 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Presente	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Presente	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8A800L		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8A800L		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un parziale curricolo strutturato inserito nel PTOF, documento in cui sono definiti e dettagliati i progetti d'Istituto.</p> <p>Per la scuola primaria è stato strutturato un curricolo per Italiano, Matematica e Inglese, ma questo va ampliato per le educazioni e per le ulteriori materie di studio.</p> <p>Ogni anno viene individuato un 'tema trasversale' comune a tutti gli ordini di scuola che funge da file rouge d'Istituto. La tematica programmata viene sviluppata attraverso unità di apprendimento trasversali in un percorso dall'infanzia alla scuola secondaria.</p> <p>Entrambi gli ordini di scuola adottano il modello ministeriale per certificare le competenze in uscita. Inoltre è predisposto un modello informativo al termine della scuola dell'infanzia che comunica alle famiglie e alla scuola primaria i traguardi di sviluppo raggiunti nei vari campi di esperienza.</p>	<p>Solo la scuola primaria si è dotata di un curricolo, mentre la secondaria si attesta sui traguardi delle indicazioni nazionali, nonostante ci siano primi esempi di progettazione condivisa per disciplina.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8A800L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8A800L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti di materia, le riunioni con i coordinatori di classe e gli incontri di interclasse, funzionali alla programmazione didattica condivisa. Ciò ha permesso la strutturazione, nel tempo, di modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione, per la programmazione di itinerari comuni riferiti a specifici gruppi di studenti e per la programmazione per classi parallele. Da qualche anno si è sperimentata un'esperienza di programmazione in verticale attraverso l'individuazione di un tema comune per tutte le scuole dell'Istituto, compresa la scuola dell'Infanzia.	Dal corrente a.s. l'IC si è dotato di criteri di valutazione condivisi sia nella scuola primaria che secondaria. La valutazione, però, è ancora in una fase sperimentale, quindi richiede del tempo per diventare pratica comune fra tutti i docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida	
Quali aspetti del curriculum sono valutati?	
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?	
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?	
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?	
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?	
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?	
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si considera positiva la presenza di modelli comuni a tutta la scuola per: una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione in continuità verticale.</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella secondaria sono presenti prove d'ingresso strutturate, che valutano in modo prioritario Italiano, Matematica e Inglese.</p> <p>La progettazione viene sviluppata/modificata a seguito degli esiti delle valutazioni degli studenti.</p> <p>Sono previste attività di recupero/potenziamento.</p> <p>Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate per la maggior parte all'interno dell'orario curricolare, quindi rivolte a tutti gli studenti e diversificate per gruppi di lavoro in base alle competenze possibili. L'IC ha attivato anche attività laboratoriali pomeridiane (Keep Calm. La scuola che non ti aspetti).</p>	<p>Dal corrente a.s. l'IC si è dotato di criteri di valutazione condivisi sia nella scuola primaria che secondaria. La valutazione, però, è ancora in una fase sperimentale, quindi richiede del tempo per diventare pratica comune fra tutti i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Per ciò che attiene la programmazione curricolare, la scuola ha elaborato un proprio curriculum parziale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa sulla base delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera nel complesso diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa per interclassi e dipartimenti. La scuola utilizza il modello ministeriale per la certificazione delle competenze e ha iniziato a sperimentare una didattica per competenze attraverso l'uso di Uda.

Inoltre la scuola si è dotata di alcuni strumenti comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti responsabili d'area e di progetto (funzione strumentale area alunni – referenti di progetto: sussidi – multimedialità).</p> <p>Ogni scuola ha degli spazi dedicati ai progetti, i quali vengono calendarizzati in base alle necessità.</p> <p>La scuola partecipa a bandi e concorsi che ritiene utili e promuove iniziative che coinvolgono le famiglie per ampliare le risorse finanziarie destinate all'acquisto e al mantenimento dei materiali e/o al potenziamento della didattica laboratoriale.</p> <p>Per permettere la partecipazione di tutti gli studenti, si è scelto di svolgere tutte le attività in orario curricolare.</p>	<p>L'organizzazione a 60 m per la scuola secondaria limita la parte progettuale, in quanto non vi è possibilità di attuare compresenze, se non quelle rigidamente previste dal tempo prolungato. Tuttavia si sta provando a realizzare un tempo scuola alternativo con ore da 55' in una delle due sedi per potenziare le situazioni laboratoriali.</p> <p>Analogamente viene condizionato il tempo dedicato al recupero/potenziamento (che la scuola attua utilizzando il fondo d'Istituto e quanto ricavato dall'adesione a finanziamenti esterni).</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIIC8A800L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario		66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile		61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8A800L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	4	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha via via innovato la didattica attraverso l'attuazione di numerosi progetti sulla multimedialità. Il "Progetto TEC", condiviso con il Comune di Bollate, ha come fine l'introduzione in tutte le classi di pratiche basate sulla didattica digitale. Il progetto indirizza fondi destinati alle tecnologie per il completamento della strumentazione di classe.</p> <p>"Easy Net" è un progetto di formazione interno all'Istituto per l'utilizzo di pratiche didattiche, sperimentate e facilmente spendibili nella classe; da considerare parte operativa del "Progetto TEC".</p> <p>Il "Progetto Inclusione" si interfaccia con il "Progetto TEC", in quanto la didattica digitale ha caratteristiche inclusive.</p> <p>Il "Progetto OneToOne" è un aggiornamento del "Progetto TEC", volto al raggiungimento di una situazione di Scuola 2.0, con un tablet per ogni alunno.</p> <p>La scuola inoltre ha iniziato una collaborazione con Apple, per cui Apple fornisce all'Istituto supporto per la formazione e aggiornamento costante sull'uso delle tecnologie nel settore education, grazie al Progetto ADE (Apple Distinguished educator).</p> <p>L'Istituto ha partecipato ai bandi FFSE per ampliare la qualità della didattica digitale.</p>	<p>L'attuale sistema "misto" di tablet e computer, presenti nelle classi, non permette uno sviluppo uniforme della didattica digitale.</p> <p>La condivisione dei documenti è complicata per l'insegnante, che si trova a utilizzare molti formati diversi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8A800L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8A800L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie	X	1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie	X	3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8A800L - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				


3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,83	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	7,76	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,79	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutti gli alunni di tutte le sezioni ed ordini di scuola vengono svolte attività per la promozione delle competenze sociali, affidando agli studenti dei compiti di responsabilità proporzionali alla loro età; vengono attuati progetti di cittadinanza e costituzione e per le classi secondarie sono previsti momenti specifici sulla legalità (Vaccaro – teatro al Beccaria – collaborazione CC)</p> <p>Ogni anno vengono presentati agli studenti e alle loro famiglie il patto di corresponsabilità ed il regolamento d'Istituto (in modo specifico per la scuola secondaria).</p> <p>L'analisi della situazione e la valutazione delle strategie da adottare sono il frutto di una collaborazione fra consiglio di classe /team docenti e Dirigente Scolastico.</p> <p>In presenza di comportamenti problematici la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riprende con lo studente il regolamento d'Istituto, invitandolo a riflettere sul proprio operato - informa la famiglia e cerca con essa una collaborazione educativa - coinvolge il gruppo classe responsabilizzandolo - colloquio con il DS - viene valutato il provvedimento disciplinare e/o la segnalazione alle autorità competenti <p>Mediamente le azioni indicate danno esiti positivi, anche se non é possibile fare una comparazione tra le singole situazioni e/o i singoli interventi.</p> <p>La scuola inoltre si avvale della collaborazione con le psicologhe dello sportello d'ascolto.</p>	<p>Il contesto sociale non sempre facilita il lavoro e la riuscita degli interventi.</p> <p>Si sottolinea che sono in aumento le segnalazioni di richiesta consulenza/intervento ai Servizi del Territorio</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ogni scuola ha degli spazi dedicati ai progetti che calendarizza in base alle necessità.
L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, che spesso sono riconosciuti (o premiati) a livello locale e/o nazionale.
Vengono attuate attività per la promozione delle competenze sociali.
Il patto di corresponsabilità ed il regolamento d'Istituto vengono presentati agli studenti e alle loro famiglie ogni anno.
E' in atto una collaborazione con le psicologhe dello sportello d'ascolto con risultati significativi che ci vengono rendicontati annualmente.
In presenza di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola segue un iter definito.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8A800L		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha instaurato una proficua collaborazione con l'Ufficio istruzione del Comune di Bollate, con gli educatori professionali e i loro supervisori.</p> <p>La stesura dei PEI e dei PDP (sia per i BES certificati che non ma individuati dall'Istituzione) è puntuale e flessibile e si realizza con la collaborazione dei docenti della classe. Il monitoraggio dell'inclusione scolastica è a cura del GLI.</p> <p>La scuola inoltre propone attività di accoglienza per gli alunni neo arrivati in Italia, tramite percorsi curati da docenti e mediatori culturali, percorsi di prima alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana.</p> <p>Nuove tecnologie informatiche, mappe, schemi e strumenti compensativi vengono utilizzati per stimolare la motivazione degli alunni e per promuovere il successo scolastico.</p> <p>Negli alunni con diversabilità le autonomie e le competenze vengono sviluppate e consolidate attraverso l'attuazione di specifici laboratori e di percorsi ad hoc.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, si effettua uno screening atto a rilevare precocemente la presenza dei prerequisiti alla lettoscrittura ed eventuali difficoltà.</p>	<p>I percorsi di facilitazione linguistica spesso vengono attivati in modo frammentario e non continuativo a causa della mancanza di risorse finanziarie.</p> <p>La presenza di diversi insegnanti di sostegno precari, non sempre preparati adeguatamente sulle strategie della didattica inclusiva, rendono difficoltose la continuità del lavoro e la formazione degli stessi docenti.</p> <p>Gli alunni con difficoltà e disturbi certificati, in alcuni casi, sono inseriti in classi numerose.</p> <p>La comunicazione con le UONPIA di riferimento si rivela spesso difficoltosa.</p> <p>Il ritardo dell'assegnazione del Fondo d'Istituto, l'esiguità delle risorse, il trasferimento di fondi di progetto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico compromettono una predisposizione efficace e tempestiva degli interventi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Diffusa attivazione da parte dei Team docenti per l'attuazione di strategie di inclusione e accoglienza; la stesura condivisa di Pei e Pdp.</p> <p>L'attuazione di screening per la rivelazione precoce di difficoltà o predittori di esse.</p> <p>Progetti di ricerca e sperimentazione in collaborazione con alcune Università.</p> <p>Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.</p> <p>Presenza dello sportello d'ascolto per docenti, famiglie e alunni e dello sportello d'accoglienza.</p> <p>Il Potenziamento è affidato principalmente allo sviluppo dei progetti. Da diversi anni l'Istituto realizza un musical al quale partecipano i ragazzi di ogni ordine di scuola e diventa occasione inclusiva poichè partecipano attivamente con un ruolo adatto anche alunni BES, spesso con patologie importanti</p>	<p>Esiguità delle risorse finanziarie.</p> <p>Elevato numero di presenza di alunni Bes in alcune classi.</p> <p>Presenza di insegnanti precari e non specializzati che in alcuni casi pregiudica la continuità didattica e il livello di formazione.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerato l'elevato numero di BES storicamente presenti nelle scuole, l'intera progettazione dell'istituto ha dato vita ad una serie di strategie per attuare quotidianamente l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di orientamento nella scuola secondaria vede coinvolti gli insegnanti delle classi secondo un iter definito, mentre in classe terza esso si avvale del supporto dei responsabili di progetto che forniscono informazioni sugli istituti superiori e le loro iniziative.</p> <p>Il responsabile di progetto crea un raccordo interno all'Istituto per gli alunni DVA, DSA, BES e stranieri e un raccordo con gli insegnanti referenti della Scuola Secondaria di II grado.</p> <p>Gli studenti possono partecipare a laboratori orientativi professionali e a stage proposti dalle Scuole superiori.</p> <p>Il consiglio orientativo viene comunicato ai genitori e viene inoltre stilato un rapporto di valutazione finale sulla concordanza tra i consigli orientativi e le effettive iscrizioni.</p> <p>Anche il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la Primaria segue un iter definito e consolidato che prevede, attraverso i responsabili di progetto, incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola, attività di laboratorio con i bambini dell'infanzia per una prima diretta osservazione, forme di tutoring con gli alunni della Scuola Primaria e attività di accoglienza presso di essa, incontri con i genitori, verifica sulla formazione dei gruppi classe.</p> <p>Per la continuità Primaria/Secondaria sono previsti incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, compilazione di una scheda informativa per ciascun studente in uscita, osservazione diretta di casi problematici e visita degli studenti alla scuola secondaria.</p>	<p>Spesso il consiglio orientativo si scontra con questioni di ordine sociale ed economico, quali il contesto culturale, le propensioni della famiglia, lo sviluppo economico locale e le prospettive occupazionali.</p> <p>Si è registrata una leggera flessione delle iscrizioni nel passaggio da un ordine all'altro. Pertanto è necessario rivedere la parte operativa e comunicativa delle attività d'Istituto sulla continuità</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di orientamento nella scuola secondaria viene affrontato nel triennio in modo formativo dagli insegnanti delle classi, con la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza di sé (classi prime) - capacità di scegliere e analisi del mondo del lavoro (classi seconde) - autovalutazione (definizione capacità e attitudini), analisi offerta formativa della scuola superiore e conseguente scelta (classi terze). <p>Nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria viene sviluppato un percorso specifico e trasversale di percezione, consapevolezza e sviluppo del sé attraverso attività specifiche di socialità.</p> <p>Vengono utilizzate le prove Invalsi come prova di uscita/ingresso fra la scuola primaria e la secondaria</p>	<p>Individuare percorsi più strutturati che diventino parte integrante del curriculum sulla continuità fra i vari ordini di scuola</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo


3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8A800L	10,4	10,2	20,0	0,9	12,1	30,7	16,2	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di orientamento nella scuola secondaria viene affrontato nel triennio in modo formativo dagli insegnanti delle classi, con la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza di sé (classi prime) - capacità di scegliere e analisi del mondo del lavoro (classi seconde) - autovalutazione (definizione capacità e attitudini), analisi offerta formativa della scuola superiore e conseguente scelta (classi terze). <p>Nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria viene sviluppato un percorso specifico e trasversale di percezione, consapevolezza e sviluppo del sé attraverso attività specifiche di socialità.</p> <p>Vengono utilizzate le prove Invalsi come prova di uscita/ingresso fra la scuola primaria e la secondaria</p>	<p>Individuare percorsi più strutturati che diventino parte integrante del curriculum sulla continuità fra i vari ordini di scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I percorsi di orientamento sono svolti durante tutto il percorso scolastico e non esclusivamente nell'ultimo anno delle scuole secondarie: a partire dall'infanzia con attività specifiche per far emergere le inclinazioni individuali e la riflessione sul sé. I percorsi strutturati di continuità Infanzia/Primaria si rivolgono anche alle scuole paritarie del territorio; devono essere meglio sviluppati fra primaria e secondaria. Occorre trovare la modalità per comunicare meglio sul territorio le iniziative che si attuano, per creare sempre più un percorso unitario fra i vari segmenti delle scuole dell'Istituto.

Le famiglie sono coinvolte attraverso gli sportelli di orientamento, le giornate aperte ed altre iniziative (feste della scuola, colloqui, serate genitori, ecc) e si è costituita l'Associazione Genitori di Istituto

Collaborazione con le agenzie territoriali attraverso partecipazione a laboratori e informazioni in tempo reale sulle scuole superiori non solo territoriali (blog di orientamento all'interno del sito della scuola)

In terza media viene dedicata un'ora settimanale del primo quadrimestre ad attività specifiche di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e inserite nel programma annuale. Nel P.T.O.F., invece, sono esplicitate le scelte educative, curricolari, didattiche ed organizzative.	La scuola fatica a diffondere la missione e le priorità educative, in quanto nel contesto in cui essa è inserita, le informazioni si propagano maggiormente con il passaparola piuttosto che con i canali istituzionali e le famiglie non sempre si dimostrano recettive o disposte alla ricerca dell'informazione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione ed il raggiungimento degli obiettivi scolastici avviene attraverso un impianto organizzativo chiaro e definito che ha lo scopo di allargare la partecipazione dei docenti. Il monitoraggio ed il controllo avvengono in itinere attraverso riunioni periodiche che coinvolgono lo staff anche in forma allargata. Le varie funzioni, a fine anno, rendicontano il proprio operato e lo espongono in collegio.	Le azioni di monitoraggio e controllo sono effettuate solo parzialmente, in quanto le risorse del FIS vengono utilizzate per finanziare principalmente azioni di supporto per la didattica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8A800L	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8A800L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,32	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,68	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8A800L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,29166666666667	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8A800L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,0869565217391	27,23	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	37,38	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,58	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,65	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	44,58	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC8A800L - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-11	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	53	-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC8A800L - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-347	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	236	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8A800L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8A800L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2373,45	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8A800L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	60,78	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8A800L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,65065621774211	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è organizzato in sette aree di riferimento che corrispondono ad altrettante funzioni strumentali e/o responsabili di settore che sono l'asse portante della struttura del POF: informatica e web, POF, continuità e accoglienza, orientamento, alunni, territorio, benessere.</p> <p>Sono previste inoltre: una commissione tecnica per la valutazione degli acquisti inventariabili di una certa entità economica o per contratti in cui è opportuno il confronto con esperti in determinati settori, una commissione etica per valutare le proposte di sponsorizzazione</p> <p>Anche per i collaboratori scolastici è previsto un referente di plesso che gestisca i contatti con il DSGA. Tutto il personale ha incarichi formalizzati.</p>	<p>La partecipazione è attiva all'interno del gruppo organizzativo, ma stenta ad estendersi al resto del collegio.</p> <p>Il gruppo dei collaboratori è particolarmente disomogeneo anche con personale con serie limitazioni nello svolgere le attività lavorative.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A800L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A800L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8A800L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8A800L %
Progetto 1	INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI
Progetto 2	RENDERE LA SCUOLA MULTIMEDIALE
Progetto 3	PROGETTO DI ISTITUTO "DAMMI UN CINQUE"


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8A800L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
IL POF e il programma annuale sono costruiti in modo parallelo e quest'ultimo è già predisposto seguendo la logica di un bilancio sociale, in cui viene illustrata non solo la rendicontazione economica, ma anche la ricaduta dei progetti nell'azione educativa.	Esiguità delle risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

IL POF e il programma annuale sono costruiti in modo parallelo e quest'ultimo è già predisposto seguendo la logica di un bilancio sociale, in cui viene illustrata non solo la rendicontazione economica, ma anche la ricaduta dei progetti nell'azione educativa.
La scuola ha un impianto organizzativo chiaro e definito. Le azioni di monitoraggio e controllo sono effettuate però solo parzialmente, dunque ogni funzione autoverifica l'attività svolta attraverso i dati che le sono propri (azione da sviluppare)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8A800L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	2	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze del personale ed investe nella sua formazione al fine di far crescere il capitale professionale dell'Istituto.
Le iniziative di formazione riguardano l'ambito dell'inclusività e della multimedialità. Anche in questo caso si usufruisce della professionalità di docenti interni e della dotazione multimediale di cui la scuola dispone e cerca di arricchirsi.
La formazione talvolta riveste carattere nazionale e/o regionale assumendo livelli considerevoli.
Ciò comporta delle ricadute sull'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi di aggiornamento rivolti ai docenti non sempre ottengono un adeguato numero di adesioni quando questi non sono obbligatori; infatti, capita spesso che a partecipare siano sempre gli stessi docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il dirigente scolastico conosce e riconosce le competenze dei docenti dell'Istituto e le valorizza lasciando loro spazio di autonomia di azione personale. Tali competenze vengono, inoltre, condivise tra i colleghi nella progettazione di lavori comuni e multidisciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro di qualità dei docenti non viene riconosciuto da un punto di vista economico a causa delle esigue risorse economiche e manca anche il riconoscimento di un'adeguata progressione di carriera.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC8A800L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,34	2,11	2,62
Altro	Dato mancante	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC8A800L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	76	64,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	29	32,4	30,8
Continuita'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, attraverso l'istituzione di Dipartimenti di materia, gruppi di interclasse, i quali producono materiali utili all'Istituto. Inoltre, la scuola mette a disposizione strumenti e spazi di condivisione, anche virtuali. L'Istituto organizza convegni attraverso i quali permette la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso; occorre quindi incentivarlo, in modo da renderlo consuetudine.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le iniziative di formazione proposte dalla scuola sono di forte rilievo e in alcune situazioni sono dei veri e propri convegni a carattere nazionale e/o regionale.</p> <p>La formazione coinvolge sia il personale docente che ATA e ci sono significative ricadute sulle azioni della scuola (cfr le attività connesse alla dematerializzazione dell'istituto e alla didattica digitale e inclusiva).</p> <p>E' stato realizzato un progetto di istituto in collaborazione con lo Sportello di Consulenza Psicopedagogica per favorire le modalità di comunicazione tra tutto il personale (Tea Time) e di formazione sulle didattiche inclusive (Questionone di pentolini)</p> <p>Alcune iniziative informative/culturali sono rivolte anche alle famiglie degli studenti</p> <p>La scuola ha un organigramma chiaro e definito che cerca di valorizzare le competenze del personale.</p> <p>I gruppi di lavoro e le occasioni di scambio producono materiali condivisi anche virtualmente, ma non sempre realmente diventano 'prodotti di scambio' fra i docenti.</p> <p>Le iniziative di innovazione didattica vengono costantemente monitorate e valorizzate solo in presenza di risorse specifiche</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8A800L		7 o piu' reti		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8A800L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Presente	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8A800L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8A800L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,1684901531729	16,33	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una serie di convenzioni/accordi di rete con enti pubblici e privati finalizzati a migliorare l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Rete Groane - Istituti del territorio – capofila ISS Primo Levi Bollate •Rete MI5 - Scuola capofila ISS Bernocchi Legnano •Laboratorio AFOL: progetto finalizzato alla dispersione scolastica - AFOL •ASAM - Scuole autonome provincia di Milano •Snodo alunni DVA - MIUR ICS di Novate via Baranzate •Percorsi di educazione alla salute ASL,Clinica Sant' Ambrogio, Coop Lombardia,Leroy Merlin,Gaia Servizi, ANLAIDS,LILT,Fondazione Tavecchio •Pedibus Amministrazione Comunale e Regione Lombardia,Fondazione The Climate Project Educare alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente •Apple Educational - Collaborazione per l'innovazione didattica (cinque scuole in Italia) •Scuola Polo Scuola in Ospedale - Istruzione domiciliare •SPORTELLO D'ASCOLTO - Prevenzione •COMUNI INSIEME E MEDIATORI CULTURALI Coordinamento su alunni con disagio sociale, famigliare, psicologico ,affettivo, linguistico •CONSORZIO BIBLIOTECARIO NORD-OVEST - Educazione alla lettura •ADM Museo - Storia Naturale •Verdeacqua – Acquario di Milano •SPORT: associazioni sportive del territorio con progetti in rete Fondazione Nord.Rivalutare nella scuola primaria alcune educazioni potenziando le proposte a livello tecnico •MUSICA: professionisti e associazioni private a pagamento •DOPOSCUOLA DSA: associazione Paridispari. Sostenere e orientare gli alunni dsa nei compiti. 	<p>I costi dei progetti a pagamento spesso ricadono sulle famiglie a causa delle esigue risorse economiche della scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8A800L %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIIC8A800L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8A800L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,32	8,32	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8A800L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una buona componente genitori nel consiglio d'Istituto.</p> <p>Le famiglie possono esplicitare il loro contributo al piano dell'O.F. durante gli incontri istituzionali.</p> <p>Il comitato genitori si è costituito in associazione e affianca i docenti per supportare gli acquisti di attrezzature per i plessi scolastici attraverso varie iniziative.</p> <p>Apprezzabile l'impegno dei genitori che hanno dato vita al doposcuola DSA.</p> <p>L'Istituto è promotore di una serie di iniziative informative territoriali rivolte ai genitori (Il mio bambino difficile è anche il tuo. Il tuo bambino difficile è anche il mio)</p>	<p>Il coinvolgimento dei genitori è principalmente di tipo pratico mentre risulta scarsa la partecipazione agli incontri di carattere educativo.</p> <p>Va potenziata e sviluppata una partecipazione delle famiglie più consapevole e funzionale all'aspetto pedagogico.</p> <p>Nonostante la validità della componente genitoriale nel consiglio d'Istituto, spesso non è facile trovare dei candidati e si fatica a comporre le liste.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa alle reti, di alcune delle quali è capofila, portando una significativa collaborazione per quanto attiene la gestione amministrativa e organizzativa. Collabora con vari enti per ampliare la propria offerta formativa. L'Istituto è promotore di iniziative di formazione (convegni "Teniamoci per Mouse" – Dematerializzazione: "Mito o Realtà") ed è riconosciuto a livello territoriale dalle altre agenzie formative come un punto di riferimento.</p> <p>In alcuni casi le iniziative di informazione o culturali sono rivolte anche alle famiglie ("Diritti diversi Diversi diritti", Formazione sui disturbi specifici di apprendimento per i genitori)</p> <p>La scuola cerca di condividere con le famiglie nel modo più ampio possibile le scelte educative e accetta i suggerimenti per migliorare i propri interventi educativi e per ampliare l'offerta formativa. E' previsto un incontro/confronto con i genitori rappresentanti per migliorare la comunicazione. Le famiglie partecipano in modo significativo alle iniziative più ricreative e agli eventi promossi dalla scuola (feste, rappresentazioni, giornate aperte, marcia), sono un po' meno presenti agli incontri più istituzionali (riunioni e assemblee). Si è costruito nel tempo un buon rapporto di collaborazione con i genitori e si è costituita l'Associazione Genitori.</p>

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diffondere i criteri condivisi di valutazione fra i vari docenti dell'Istituto. Applicare i criteri comuni di valutazione nei vari ordini di scuola	Equilibrare le valutazioni all'interno dell'Istituto
		Migliorare gli esiti finali degli studenti in italiano e matematica	Analisi degli esiti d'Istituto delle prove nazionali e confronto con gli esiti interni
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Rispettare i beni comuni per favorire il benessere degli studenti. Esplicitare le competenze di cittadinanza e quelle di cittadinanza digitale.	Ampliare il curriculum competenze cittadinanza e competenze digitali Definire percorsi comuni x la valutazione delle competenze Rispetto delle regole
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tenendo conto del contesto socioculturale in cui è inserita la scuola e delle continue mancanze di rispetto delle strutture e del patrimonio scolastico, si è deciso di continuare a lavorare sia sul regolamento d'Istituto che potenziare azioni didattiche coinvolgendo le famiglie, gli studenti stessi nel rispetto del bene comune.
I percorsi sulle competenze di cittadinanza e sulle competenze digitali necessitano di essere maggiormente condivisi e applicati. Sono stati elaborati criteri comuni di valutazione per ogni ordine scolastico che per il prossimo anno verranno applicati

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere percorsi educativi e didattici con gli studenti per aumentare il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole
		Programmare percorsi x valutare competenze di cittadinanza e competenze digitali
		Realizzare un curriculum di cittadinanza e di cittadinanza digitale
		Potenziare le attività volte a migliorare gli esiti scolastici in italiano e matematica

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Migliorare le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola, tenendo conto della variabilità della popolazione scolastica
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Coinvolgere i docenti in gruppi di lavoro e di formazione sulla didattica digitale e sull'essere cittadini digitali</p> <p>Coinvolgere docenti in gruppi di lavoro sulla continuità e sullo sviluppo delle competenze in italiano e matematica</p> <p>Promuovere iniziative di formazione/autoformazione sulla valutazione</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In sintesi le priorità che l'Istituto si prefigge sono di

- formare cittadini consapevoli e in grado di utilizzare gli strumenti digitali con 'sapienza';
- ottenere coerenza valutativa.

Le azioni precedentemente descritte sono volte a costituire gruppi di lavoro/formazione per

- condividere percorsi educativi
- stilare documenti spendibili all'interno dell'istituto
- creare occasioni di continuità
- valorizzare le risorse umane
- potenziare le competenze in italiano e matematica